



**PARCO NATURALE REGIONALE
SIRENTE VELINO**

Viale XXIV Maggio – 67048 Rocca di Mezzo (AQ)

Tel: 0862 9166 Fax: 0862 916018 CF: 93009730669

info@sirentevelino.it www.parcosirentevelino.it



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2023

(art. 10 comma 1 lett.B) D.lvo n°150 del 27.10.2009 , art. 9 L.R. n.6 del 8.4.2011)

Il Direttore

F.to dott. Igino Chiuchiarelli

Approvata con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 3 del 13/03/2024

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

- Il contesto esterno di riferimento
- Identità del Parco Sirente-Velino: popolazione, territorio, risorse naturali, potenzialità di sviluppo.
- Il contesto interno di riferimento
- I risultati raggiunti

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- Albero della performance
- Obiettivi e piani operativi
- Obiettivi individuali

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

ATTIVITÀ ANNO 2023 – SINTESI

PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

- Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

PERFORMANCE E TRASPARENZA

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance è un documento introdotto e disciplinato dall'art. 10, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 (Decreto-Brunetta), la cui finalità è quella di evidenziare a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse individuate e contenuti nel Piano della Performance 2023-2025 PIAO approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n.4 del 21/02/2023 e successivo aggiornamento adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 53 del 08/11/2023.

La Relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto sancito ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed è stata redatta sulla base delle linee guida emanate dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.)

Essa fa riferimento a quanto previsto dal Sistema di Valutazione Approvato con delibera di Consiglio Direttivo n. 7 del 21.02.2023 e dal relativo all.1

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Il Contesto esterno di riferimento

Il Contesto istituzionale

L'Ente Parco dispone di un contesto istituzionale che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti che partecipano in diversa misura alle politiche di conservazione e di sviluppo locale.

La Regione Abruzzo.

A livello centrale il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta L'Ente Parco è indubbiamente **la Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura - Servizio Foreste e Parchi**. La Regione è il soggetto vigilante ed erogatore del contributo ordinario e di eventuali ulteriori specifici finanziamenti oltre ad assolvere, di riflesso, anche un indirizzo politico con la programmazione dei fondi europei e nazionali. Il ruolo della Regione è anche di soggetto controllore.

Strumenti di programmazione territoriale ed economica come il Piano Paesaggistico, il Piano di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. possono segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio.

Le Comunità Locali.

Le esigenze territoriali delle **Comunità Locali** sono sempre state tenute in considerazione in funzione di soluzioni condivise nel rispetto delle tradizioni locali e delle vocazioni delle singole aree del Parco anche se le esigue risorse finanziarie non sempre hanno consentito di far fronte con tempestività ed adeguatamente alle diverse richieste.

I Comuni hanno avuto una funzione molto importante nella definizione delle politiche dell'Ente, con attività concertative con la Comunità del Parco e con la presenza costante e attiva del suo Presidente Mario Sergio Cercarelli. Gli strumenti di programmazione territoriale, di cui sono tipicamente titolari, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio. Anche gli usi e costumi incidono sull'assetto territoriale e sulla conservazione e tutela.

Gli usi civici, che si traducono in molti casi con estese superfici boscate e pascolive su cui le popolazioni locali conservano un diritto di utilizzo (legnatico, pascolatico, acquatico) necessitano di un evidente raccordo con l'Ente Parco al fine di non compromettere la conservazione di habitat e specie. Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in molti dei centri abitati di strutture e servizi per l'informazione, l'educazione e la didattica, localizzati quasi sempre in edifici di proprietà comunale o attribuiti in comodato d'uso gratuito all'Ente. La presenza locale del Parco è considerata essenziale.

Nel contesto delle relazioni certo è divenuta fondamentale l'istituzione della Green Community Parco regionale Sirente Velino che vede i 22 comuni del Parco, con aggiunta del comune di Raiano, uniti mediante convenzione ex art.30 dlgs 267/2000, per l'attuazione di quanto previsto dall'art.72 "Strategia

Nazionale delle Green Community” della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali;

Il contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici. Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder di primo piano tant'è che sono in essere Protocolli di collaborazione con l'Associazione Ambiente è/è Vita e SOA-Rewild Appennines.

Tra le categorie economiche un ruolo di sicuro rilievo viene svolto **dagli operatori del settore turistico** che riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio. Essi sono, tuttavia, portatori di esigenze legate all'utilizzo infrastrutturale dell'ambiente che presenta in molte aree del Parco una forte vulnerabilità. Occorre, al contrario, sviluppare un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità e bellezze naturali, sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello nel quale l'integrità territoriale sia fattore primario di attrazione.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico, pur riconoscendo al Parco un ruolo importante di potenziale volano socio economico del territorio chiedono a gran voce all'Ente di risolvere l'annoso problema dei danni da fauna selvatica alle colture. Gli stessi hanno apprezzato lo sforzo fatto per ottenere l'autorizzazione della Commissione UE a ristorare al 100% del valore del danno, (autorizzazione ottenuta ex novo per altri 5 anni a partire dal 2023) superando il *de minimis*, ma rimangono comunque sconsolati nel vedere le colture distrutte dai cinghiali e dai cervi, che così mettono a rischio la sopravvivenza delle aziende stesse. Molto è stato fatto con l'attivazione della filiera delle carni da cinghiale ma è necessario fare di più e farlo velocemente soprattutto ora che il Parco ha ritrovato la sua autonomia e operatività. Il Parco intende accentuare la collaborazione con gli operatori agricoli e zootecnici in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, all'accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale e per questo ha aderito alla costituzione del Biodistretto Valle Peligna-Parco Sirente Velino con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le produzioni agricole di eccellenza.

Gli operatori dell'artigianato e dei servizi trovano nel Parco il soggetto che può valorizzare i prodotti e le attività in fase di declino e di estinzione. Si tratta di reinventare dei prodotti dell'artigianato, in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative, da recuperare e mettere in produzione.

Gli operatori dei servizi (Guide naturalistiche-escursionistiche, Associazioni come CAI, Amici della Montagna) beneficiano direttamente per il loro lavoro dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza dei centri di visita e delle aree faunistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Altri stakeholder sono da identificare tra i cittadini - utenti dei servizi tecnici dell'Ente e tra i visitatori del Parco. Ogni anno vengono rilasciate numerose autorizzazioni per interventi di carattere edilizio, per utilizzazioni forestali e per altre attività. I visitatori del Parco, che sono particolarmente numerosi, necessitano di servizi qualificati e strutture ricettive dotate di adeguati servizi turistici e di ospitalità e l'Ente deve porre in essere azioni coordinate di sprone volte a rispondere alla domanda degli utenti

Tra gli stakeholder istituzionali si possono far rientrare anche le scuole presenti nel territorio, interessate ai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco. Un'approfondita analisi del contesto esterno, nella complessa geografia degli stakeholders dell'Ente Parco, si ritrova su un campione molto ampio di attori del territorio con un diverso grado di intensità di relazione. Dallo stesso, sinteticamente, risulta esservi un diffuso grado di tensioni che potrebbero generare conflitti acuti insieme alla presenza di conflitti radicalizzati (problematica degli ungulati) e reticularizzati (livelli istituzionali coinvolti) in presenza però di un generale consenso, anche se un po' squilibrato territorialmente, che comunque riporta ad una consapevolezza dell'importanza della presenza dell'Area Protetta-Istituzione sovra territoriale, che necessita però di ulteriori prove tangibili di efficienza, significatività e apertura che hanno iniziato a sostanzarsi nel corso del 2022 e che hanno cominciato a dare i frutti sperati nel 2023.

Sicuramente il raggiungimento di importanti obiettivi messi in campo e in fase di realizzazione segnerà un sostanziale cambio di opinione verso l'Ente.

Identità del Parco Sirente-Velino: popolazione, territorio, risorse naturali, potenzialità di sviluppo

Il Parco Sirente Velino costituisce una sorta di cerniera attraverso cui passano i flussi faunistici tra le diverse aree dell'Appennino. Ha una importanza topografica strategica, in quanto costituisce un imprescindibile raccordo tra i monti del Reatino, i Simbruini settentrionali, l'area del Parco Nazionale del Gran Sasso ed i monti della Laga a nord, il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise al Sud e a quello della Majella ad Est.

Sotto il profilo geomorfologico il parco è caratterizzato dalla presenza di due catene montuose, il Velino e il Sirente da cui trae anche la denominazione. Il gruppo del Velino, che è contiguo con le montagne della Duchessa, rappresenta la terza cima dell'Appennino ed è riconoscibile per la sua vetta triforcata del monte Sèvice 2331 metri, monte Velino 2.486 m. e il monte Cafornia 2.424 m. La dorsale del Sirente, che si estende secondo la direzione Nord-Ovest/Sud-Est per circa 20 km, si eleva con il monte omonimo per una altezza di 2348 m. e ripropone la particolare asimmetria dei versanti che caratterizzano tutte le montagne abruzzesi: arido e con declivi che degradano lungo il versante sud-ovest (franapoggio) e più boscato e ripido quello nord-est (reggipoggio).

Il Parco Naturale Regionale Sirente Velino si caratterizza per ospitare diversi tipi di ambienti, dall'ambiente montano a quello di media montagna, dal paesaggio collinare a quello fluviale, passando dai 2.400 metri ai 600 metri di altitudine. Ogni tipo di ambiente ospita un particolare tipo di FAUNA e di VEGETAZIONE. Dal punto di vista morfologico, il territorio del Parco si presenta distribuito in tre ampi settori, ciascuno caratterizzato da particolari aspetti.

L'Altopiano delle Rocche, il sistema centrale degli altopiani di origine carsica che si estendono con brevi dislivelli e la cui morfologia e conformazione geologica testimonia anche la presenza di antichi ghiacciai. Boschi di faggio, pascoli e prati, rivestiti in primavera dalle fioriture di narciso, caratterizzano l'altopiano; pareti verticali, imponenti e dolomitiche, connotano i profondi canali che solcano il Monte Sirente.

La Marsica settentrionale, il versante sudovest del Sirente e del Massiccio del Velino appare nudo e brullo, caratterizzato da diffusi affioramenti rocciosi. Il territorio è solcato da profonde incisioni di origine glaciale, come le Gole di Celano, la Val di Teve e la Valle Majelama, che custodiscono immutati luoghi impervi e segreti, ricchi di specie floristiche rare ed endemiche.

La Valle dell'Aterno e la Valle Subequana, dove la fa da padrone il fiume Aterno, il corso d'acqua che scorre in una stretta valle fluviale caratterizzata da una straordinaria presenza di beni storici, artistici, architettonici e archeologici. Lungo l'Aterno il paesaggio fluviale si presenta a tratti sovrapposto a quello agricolo; tra Beffi e Acciano il corso d'acqua scorre tra pareti rocciose impervie; popolamenti di pioppo nero e salici caratterizzano le sponde fluviali

Nel territorio del Parco sono presenti ben il 46% circa delle specie dei mammiferi della fauna italiana, il 32% degli uccelli nidificanti in Italia, il 17% dei rettili e il 30% degli anfibi.

Nell'area protetta vivono specie a rischio di estinzione come l'orso marsicano, qui presente con 3-5 esemplari e sulla cui conservazione il Parco è impegnato da circa un decennio grazie alla realizzazione di tre successivi progetti LIFE e uno in itinere il LIFE BEAR SMART CORRIDORS. Specie come il lupo appenninico, l'aquila reale, il grifone, splendido avvoltoio reintrodotta dal Corpo Forestale dello Stato, il picchio dorsobianco e l'astore - queste ultime specie oggi rare e in via di estinzione legate all'ambiente forestale qui trovano ampie foreste dove nidificare. Pareti rupestri e falesie offrono habitat idonei alla nidificazione anche per il falco pellegrino, il gufo reale, il gracchio alpino e il rarissimo lanario. Alcune specie meno note, ma tuttavia rarissime, sono ancora presenti nell'area protetta, come la lepre italiana e la rosalia alpina, un coloratissimo coleottero legato a boschi maturi di faggio. L'area protetta è stata tra le poche aree appenniniche idonee alla reintroduzione del camoscio appenninico che ora conta una popolazione di circa 60-80 esemplari. Fra i mammiferi, oltre all'orso marsicano ed al lupo appenninico sono presenti: il gatto selvatico, la martora, il cervo, il capriolo, l'istrice, il ghio. Fra gli uccelli ricordiamo anche: il martin pescatore, il gracchio corallino, lo sparviero, il corvo imperiale, il picchio muraiolo, il picchio verde, il fringuello alpino, la coturnice, l'averla piccola, la tottavilla il grifone. Fra i rettili sono presenti, oltre alla rarissima vipera orsini, il cervone, la natrice, il biacco. Fra

gli anfibi sono segnalate la salamandra appenninica, la salamandrina dagli occhiali, il tritone appenninico, la rana rossa appenninica, la raganella italiana.

Il parco Sirente-Velino annovera circa 1.570 specie floristiche, di cui 116 particolarmente rare, di diversa origine: artica, alpina, circumboreale, euroasiatica. Numerosi sono gli endemismi e le specie d'importanza fitogeografica, che trovano qui il limite del loro areale. Il Parco Sirente Velino costituisce un bell'esempio di biodiversità floristica: 1.570 le specie sino ad oggi censite, raggruppate in 516 geni e 102 famiglie. Tutto questo grazie alla grande varietà di ambienti che caratterizzano il territorio, alla varietà di esposizioni, alla morfologia movimentata del territorio, al forte gradiente altitudinale (dai 400-600 metri lungo la Valle dell'Aterno, alla quota massima di 2.486 metri). La vegetazione presente sulle pendici del Sirente è costituita in prevalenza da boschi di faggio lungo il versante nord che si estendono per circa 12 km da Gagliano Aterno fino all'Anatella - nei pressi dell'Altopiano delle Rocche. Altra pianta rara, che costituisce un relitto glaciale, è la betulla, pianta nordica per eccellenza, presente sia nel Sirente che nel Velino. Mentre a quote più basse, al di sotto dei 1500 m si trovano boschi misti di latifoglie con prevalenza di roverella e carpino nero e presenza di diverse specie di acero, di sorbo montano, cerro, oltre alle varie essenze del sottobosco come rosa selvatica, biancospini, prugnoli, ginepri, ecc. Lungo la valle dell'Aterno predomina la vegetazione di sponda con salici, pioppi. Sulle praterie poste più in alto è presente il ginepro, la selseria appenninica, mentre sulle coltri detritiche dei brecciai spicca il bianco papavero alpino. Sulle praterie di Piano Canale si possono ammirare fioriture di genziane di specie diverse ed una specie esclusiva del Sirente: il geum heterocarpum. Ad ogni quota è possibile ammirare una straordinaria varietà di fioriture: il giglio martagone, il giglio rosso, la genziana maggiore, il narciso selvatico, l'orchidea sambucina gialla e rossa, orchidea calabrese. Sull'Altopiano delle Rocche bellissimi in primavera i prati fioriti con i narcisi dei poeti. Sul Monte Velino, ha trovato il suo habitat la pulsatilla alpina, denominata il "Fiore del Vento", osservato oltre i 2.000 metri di altezza sui prati a ridosso di ghiaioni e nevai. Merita di essere segnalata la presenza di un endemismo sul monte Ocre *Oxytropis ocrensis* o *Astragalo del Monte Ocre*. Abbondanti i frutti di bosco quali fragole, more, lamponi, ribes, uva spina. Da non dimenticare i funghi diffusi in tutto il Parco ed in particolare, per il Sirente va sottolineata la presenza nei querceti termofili del tartufo nero che, in particolare per l'Alta valle dell'Aterno, rappresenta un'importante risorsa economica. Infine, lo zafferano, coltura tipica dell'areale di Fagnano e Tione

Il contesto interno di riferimento

Il Parco Naturale Regionale Sirente-Velino, istituito con L.R. n. 54 del 13.7.1989, oggi LR42/2011, è l'unico parco della Regione Abruzzo interamente ricadente nella provincia di L'Aquila con una estensione attuale di circa ettari 54.360. La popolazione, con residenza all'interno del territorio, è di circa 8000 persone. La popolazione stimata che vive effettivamente all'interno del territorio risulta non superiore alle 5000 unità anche in seguito al verificarsi del sisma del 2009. Vi fanno parte i comuni di Acciano, Fagnano Alto, Fontecchio, Molina Aterno, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Tione degli Abruzzi, Aielli, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Ocre, Ovindoli, Pescina, Secinaro e San Demetrio nei Vestini. Considerando anche le frazioni i centri abitati sono 41 ed il Parco ricade nei territori delle Comunità Montane Sirentina e Montagna Marsicana.

Apparentemente, secondo una scala gerarchica tra aree protette, occupa una posizione intermedia tra i tre Parchi Nazionali e le 25 Riserve naturali ma in realtà, sia per importanza naturalistica che per estensione, potrebbe essere, a buon titolo, un parco nazionale.

Il Parco Sirente –Velino è un Ente regionale di diritto pubblico.

Gli organi del Parco, secondo la LR42/2011 sono:

il Presidente, che è il legale rappresentante ed è l'organo a cui la legge assegna il coordinamento dell'attività complessiva del Parco;

il Consiglio direttivo che è formato da 7 componenti (compreso il Presidente) di cui 3 di nomina regionale e 3 di nomina della Comunità del Parco. Il Consiglio direttivo delibera in merito a tutte le questioni generali quali il bilancio, il Piano del Parco, il Regolamento, ed esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale;

il Revisori Unico dei Conti che esercita il riscontro contabile sugli atti economici e finanziari;

la Comunità del Parco che è composta dai sindaci dei comuni membri e dal Presidente della Provincia di l'Aquila. La Comunità delibera sul Piano Pluriennale Economico e Sociale ed esprime parere obbligatorio sui bilanci di previsione e consuntivo, sul Piano Parco e sullo Statuto dell'Ente.

Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che è opportuno compiere nel momento in cui l'unità operativa si accinge a conseguire un obiettivo.

L'analisi del contesto, quindi, consiste in un processo conoscitivo che ha lo scopo di:

- fornire una visione inquadrata nella situazione in cui l'ufficio proposto andrà ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto al progetto da realizzare.

La possibilità di ottenere informazioni circa il contesto in cui si andrà ad operare, consente di pianificare al meglio il progetto stesso, a tal proposito è determinante analizzare le seguenti dimensioni:

- organigramma all'interno del quale va trattato l'obiettivo;
- risorse strumentali ed economiche necessarie;
- risorse umane in relazione alle capacità attitudinali.

L'analisi del contesto, infatti, costituisce uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Le fasi del processo di analisi sono molteplici e molto differenti tra loro poiché i fenomeni che sono in grado di influenzare le attività o i risultati del progetto sono numerosi. Uno strumento utile di supporto all'analisi dello scenario interno ed esterno è costituito dall'Analisi SWOT che consente di visualizzare contemporaneamente:

(Strength) Punti di forza interni

(Weakness) Punti di debolezza interni

(Opportunities) Opportunità esterne

(Threats) Minacce esterne

In questo modo è possibile, in base ad un'ottica sistemica, evidenziare in modo chiaro e sintetico le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi, distinguendo tra fattori legati all'ambiente esterno e fattori legati invece all'organizzazione interna e consentendo di orientare in modo più efficace le successive scelte strategiche ed operative al fine di ottenere una visione integrata degli esiti. Nell'analisi di contesto interno, in base all'approccio suggerito dall'Analisi SWOT, è necessario individuare anche i punti di forza e le criticità che caratterizzano lo scenario organizzativo interno, rispetto allo specifico intervento che si intende realizzare, allo scopo di capire se l'istruttore responsabile dell'ufficio (in termini di impostazione, organizzazione e competenze) e le risorse di cui dispone sono in grado di sostenere la realizzazione dell'intervento. L'analisi del contesto interno consente inoltre di progettare eventuali azioni correttive per migliorare gli aspetti in cui si è più deboli.

Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	53
Età del dirigente (anni)	60
Percentuale di dipendenti in possesso di laurea	45%
Percentuale di dirigenti in possesso di laurea	1
Ore di formazione (media per dipendente)	0,81
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	232,00

Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	17,28%
Tasso di dimissioni premature	0%
Tasso di richieste di trasferimento/comando	0%
Tasso di infortuni	0%
Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	100%

Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	0%
% di donne rispetto al totale del personale	60,00%
Età media del personale femminile	53,33
% di personale laureato donna rispetto al totale personale femminile	83,00%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	1,8

Dati amministrativi, autorizzativi e di gestione

SERVIZIO AFFARI GENERALI- ANNO 2023		
	Protocolli effettuati	4180
	Delibere di Consiglio Direttivo	73
	Determinazioni Direttoriali	464
	Provvedimenti del Presidente	10
	Disposizioni Organizzative	2
	Disposizioni di servizio	3

SERVIZIO NATURALISTICO SCIENTIFICO		
Anno	2023	
	Indennizzi danni zootecnia	Determinazioni indennizzi 2022 Predisposizione atti e regolamenti indennizzi agricoltura e zootecnia procedura de minimis – Reg.to Aber
	Istruttorie pareri Vinca	16
	Istruttorie pareri VAS	2
	Istruttorie per autorizzazioni	26
	Sopralluoghi per danni bestiame	41
	Istruttorie istanze pervenute	53
	Determine predisposte	31

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO		
Anno	2023	
	Pareri Vinca e Nulla Osta	147
	Richieste CIG	155
	Richieste CUP	9

Verifica DURC	Oltre 100
---------------	-----------

SERVIZIO RAGIONERIA	
Mandati di pagamento	668
Reversali d'incasso	346
Impegni	277
Accertamenti	2
Bilancio di previsione	1
Conto consuntivo	1
Variazioni di bilancio di previsione	3
Liquidazione fatture o atti di pagamento	326
C.U.	11
Stipendi personale (mensilità elaborate)	13
Stipendi Co.Co.Pro. (mensilità elaborate)	0
Certificazioni lavoratori autonomi	22
Dichiarazione 770	1

I risultati raggiunti

Il Piano della Performance 2023-2025, per il raggiungimento dei risultati attesi (*outcome*), si articola in 4 Aree Strategiche, con i relativi *outcome*, secondo lo schema che segue.

AREA STRATEGICA 1: INNOVAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA:

- Outcome 1 – Miglioramento dell'organizzazione amministrativa dell'Ente e della qualità delle relazioni con il pubblico;

AREA STRATEGICA 2: TUTELA ATTIVA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, PAESAGGISTICO E STORICO CULTURALE

- Outcome 2 – Miglioramento degli habitat e dello stato di conservazione delle specie, contestualmente alla valorizzazione e riqualificazione delle emergenze geologiche, archeologiche, paesaggistiche e storico culturali

AREA STRATEGICA 3: VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL PARCO E DIFFUSIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE

- Outcome 3 - Incremento della fruizione responsabile dell'area protetta e miglioramento delle performance di governance territoriale anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi

AREA STRATEGICA 4: PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITA' LOCALI

- Outcome 4 - Favorire lo sviluppo di attività produttive compatibili e a migliorare la qualità della vita delle comunità locali

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

L'Albero della Performance

In relazione alle aree strategiche ed agli *outcome* individuati, con riferimento al mandato istituzionale dell'Ente Parco, l'Albero della Performance, secondo la delibera n° 112 della ex CIVIT, è stato costruito nel modo che segue.

Obiettivi strategici e obiettivi operativi

In relazione agli *outcome* conseguiti dall'amministrazione dell'Ente, tenuto conto degli obiettivi strategici per il periodo 2023-2025 si evidenzia quanto segue:

AREA STRATEGICA 1: INNOVAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Obiettivo operativo:1.1- *Attivazione Ufficio Relazione con il Pubblico. Predisposizione di un banner dedicato all'interno del sito con cui effettuare scambio di informazioni con l'esterno*

Riguardo all'attività prevista è stato attivato l'ufficio URP e strutturato un banner sul sito web del Parco per le interrelazioni con gli utenti esterni. Entro il 31 dicembre 2023 si sono registrati 134 contatti e faq con esito positivo.

L'obiettivo si intende raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo:1.2: *Predisposizione del Regolamento per il Lavoro Agile e del Piano del lavoro agile-*

Entro il 31 dicembre 2023 è stato predisposto il Regolamento e il Piano per il Lavoro Agile adottato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n.53 del 08/11/2023

L'obiettivo si intende raggiunto al 100%.

AREA STRATEGICA 2: TUTELA ATTIVA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, PAESAGGISTICO E STORICO CULTURALE

Obiettivo operativo:2.1 - *Life Bear Smart Corridors: finalità generale di conservazione dell'orso e di realizzazione di interventi per il miglioramento dell'habitat e soprattutto di messa in sicurezza di situazione di rischio per la specie. Attuazione delle azioni previste nella seconda annualità.*

Azioni:

A3 Assessment of potential threats to bear conservation in the project area

-A4 Ex-ante survey of public attitudes and stakeholder opinions

-A6 Evaluation of the corridors functional level and status

□ Azione A3 (Assessment and identification of specific factors affecting bear conservation in the project area - 1 maggio 2022 / 31 marzo 2023). L'azione si è conclusa il 31 marzo 2023. È stato elaborato e trasmesso il report finale dell'azione in forma organica e coordinata, comprendente gli aspetti agronomico-forestali curati dal tecnico incaricato Dr. Fortebraccio. Acquistato il PC tablet previsto.

□ Azione A4 (Ex-ante survey of public attitudes and stakeholder opinions - 1 maggio 2022 / 30 settembre 2023). A seguito della riunione del 1 febbraio 2023 con cui è stato chiarito che il PRSV non deve svolgere ulteriori attività per questa Azione (oltre al supporto già svolto) è stato formalizzato il secondo budget shift del 21.02.2023 (Precedente budget shift del settembre 2022 delle somme per assistenza esterna).

□ Azione A6 (Evaluation of the functionality of existing corridors - 1 mag 22 / 31 mar 24). L'Azione è in corso e le attività seguono come previsto il Protocollo RMAM anche coordinando il tecnico incaricato Dr. Bonanni. Ad aprile 2023 ho completato e trasmesso il report RMAM 2022 ed il dbase relativo. Acquistati i 4 GPS previsti. Svolte le azioni di raccolta dati e raccolta campioni genetici come da protocollo della RMAM (tra maggio e dicembre 2023 raccolti 55 campioni genetici e svolti rilievi a seguito di 42 segnalazioni). È stato curato l'aggiornamento del Geodatabase relativo alle azioni svolte in riferimento alla conservazione dell'orso.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 2.2 *Life Bear Smart Corridors: finalità generale di conservazione dell'orso e di realizzazione di interventi per il miglioramento dell'habitat e soprattutto di messa in sicurezza di situazione di rischio per la specie. Attuazione delle azioni previste nella seconda annualità.*

Azioni:

C2- Modify water-wells that might represent a danger for bears;

C3 - Habitat improvement;

C4 - Provide 500 livestock farms, apiaries and chicken barns with damage prevention structures

C5 - Reduce organic waste accessibility to bears

- Azione C2 (Modify water-wells that might represent a danger for bears - 1 ott 2022/30 giu 2026). Il progetto, redatto dal tecnico incaricato Ing. Verrocchio è stato approvato a maggio 2023 previa acquisizione autorizzazioni previste. È stata svolta la procedura di affidamento lavori mediante manifestazione di interesse sul portale e- procurement e completato l'affidamento dei lavori e della direzione lavori. In accordo con il direttore dei lavori, visto l'approssimarsi della stagione autunno-invernale, in considerazione che l'intervento è da realizzarsi a 2000 mt di quota, l'esecuzione dei lavori è procrastinata a giugno del 2024.

□ Azione C3 (Habitat improvement - 1 aprile 2022/30 giugno 2026). Con l'Azione A3 sono state individuate le aree di intervento per le quali saranno affidati i lavori di progettazione. L'affidamento lavori e direzione lavori saranno avviati con la successiva trince di erogazione dei fondi previsti in progetto.

□ Azione C4 (Provide 500 livestock farms, apiaries and chicken barns with damage prevention structures - 1 aprile 2022/30 giugno 2026) . Sono state affidate n° 15 recinzioni elettrificate comprendenti le n. 5 recinzioni elettrificate previste in progetto. Formalizzato il budget shift necessario per riutilizzo delle economie derivanti dall'acquisto attrezzature dato l'aumento dei costi per l'acquisto delle recinzioni elettrificate previste in progetto.

□ Azione C5 (Reduce organic waste accessibility to bears - 1 aprile 2022/30 giugno 2026). Con l'Azione A3 sono state individuate le localizzazioni dei cassonetti che saranno posizionati al termine della sperimentazione e messa a punto in corso svolta da RA

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

AREA STRATEGICA 3: VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL PARCO E DIFFUSIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE

Obiettivo operativo 3.1 Rete degli itinerari sentieristici – Attuazione di azioni per la messa a sistema e la fruizione.

La rete degli itinerari sentieristici dei territori comunali e ASBUC all'interno del territorio del Parco necessita di una omogeneizzazione nella nomenclatura, nella verifica di percorribilità, nella marcatura orizzontale e verticale e nella regolamentazione.

Sono stati preparati e sottoscritti gli accordi operativi con le sezioni CAI di Sulmona, Avezzano, L'Aquila e con l'Associazione Amici della Montagna in cui sono riportati l'elenco dei sentieri che ogni sezione CAI ha scelto con anche l'Associazione Amici della Montagna. A seguito delle verifiche operate dalle sezioni CAI e dall'Associazione Amici della Montagna sono stati aperti alla fruizione gli itinerari controllati e oggetto di manutenzione. Sono state acquisite le schede di verifica nel numero di 26 per la sezione CAI di Avezzano, 27 per quella dell'Aquila, 17 per Sulmona e 3 per l'associazione.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 3.2 Rete degli itinerari sentieristici – Attuazione di azioni per la messa a sistema e la fruizione..

Infrastrutturazione del sentiero Fontavignone-Campana-Stiffe

Il sentiero è stato infrastrutturato come da progetto. La consegna dei lavori è avvenuta a maggio 2023. Ultimati ad agosto 2023. Certificato di regolare esecuzione settembre 2023.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

AREA STRATEGICA 4: PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITA' LOCALI.

Obiettivo operativo 4.1 Turismo sostenibile: Carta Europea del Turismo Sostenibile - 1 livello – Realizzazione di una attività prevista nella scheda di azione

Curare e Ampliare la CETS verso la fase II. Attività di incoming della CETS fase 1 a nuovi soggetti.

Sono state effettuate le riunioni iniziali con il Prof. Guido Piscè per la predisposizione di un percorso che porti all'ampliamento dei partecipanti alla CETS fase I soprattutto per le strutture ricettive.

Si è svolto il Forum di verifica e di allargamento alle nuove adesioni il giorno 28 novembre 2023 a Rocca di Mezzo in modalità mista – presenza e VDC. A seguito del Forum, ma anche di inviti per mail si sono avute n. 10 schede di nuove adesioni per n. 4 azionisti.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 4.2 Turismo sostenibile: Carta Europea del Turismo Sostenibile - 1 livello – Realizzazione di una attività prevista nella scheda di azione

Realizzazione Scheda di attività: Biodistretto

L'obiettivo operativo 4.2 iniziale, è stato modificato in quanto il collaboratore dott. Pasquale Casale – ideatore della Marcia per il Creato - che aveva il compito di coadiuvare i dipendenti incaricati nell'organizzazione della Marcia per il Creato per l'anno 2023, per motivi personali non ha potuto adempiere all'attività programmata, per cui il 1 di settembre è stato chiesto all'OIV di sostituire tale obiettivo con l'adesione/costituzione al Biodistretto che risulta sempre un'azione a carico dell'Ente per la CETS di I livello. Il cambio di obiettivo operativo annuale è stato autorizzato dall'OIV in data 06/09/2023.

In merito al raggiungimento del risultato si specifica che sono state effettuate diverse riunioni preparatorie che hanno portato alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 55 del 08/11/2023 con ad oggetto: Atto di indirizzo. Costituzione del Distretto Biologico nel territorio del Parco Naturale Regionale Sirente Velino. Successivamente è stata inoltrata la richiesta di adesione al Comitato Promotore del Biodistretto Valle Peligna-Sirente Velino in data 28/12/2023.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivi individuali

La struttura organizzativo e gestionale, al cui vertice figura il Direttore del Parco, è articolata come segue:

a) Area economica, finanziaria, segreteria e affari generali.

Comprende gli uffici di segreteria e affari generali, ufficio protocollo e URP, ufficio promozione e marketing, ufficio ragioneria

b) Area tecnica urbanistica assetto del tenitorio e tecnica manutentiva

Comprende l'ufficio urbanistico e tecnico manutentivo

c) Area servizio naturalistico - ambientale e scientifico

Comprende l'ufficio naturalistico-zootecnia, ufficio monitoraggio e vigilanza in raccordo con la Direzione

Alla Direzione, non essendoci PO fanno capo tutte le aree e i relativi servizi-uffici.

L'Ente Parco, dopo l'approvazione della nuova legge di riordino la 14/2021 e la modifica della LR42/2011, ha visto ricostituito il Consiglio direttivo con la nomina (decreto del Presidente della Giunta Regionale n.34 e 35 del 2021) del Presidente Francesco D'Amore (Gianfranco Tedeschi V.P., Sabatino Musti e Francesco Franceschi) e con Deliberazione del Consiglio Regionale n.84/6 del 28/2/2023 i 3 Consiglieri di nomina Regionale (Francesco Benedetti, Antonio Di Bartolomeo e Sarah Salem). Il 20 luglio 2021 è stato nominato dal Presidente Francesco D'amore, con decreto n.1/2021, il Direttore dott. Agr. Igino Chiuchiarelli.

Attualmente la dotazione organica è la seguente:

Categoria	Tempo indeterminato – tempo pieno
Direttore	1 (contratto quinquennale luglio 2021- luglio2026)
Cat. D1	2
Cat. C1	5 (assunto l'istruttore contabile ad aprile 2023 part time a 18 ore)
Cat. B3	1

Cat. A	2 (dall'agosto n. 1 in quanto il dipendente Montanaro Crescenzo è in quiescenza dal 1 agosto del 2023)
--------	--

b) Articolazione organizzativa

L'Ente Parco ha una sufficiente articolazione sul territorio di competenza, composta da un Centro di Educazione Ambientale C.E.A. e dai seguenti centri visita:

Altipiano delle Rocche: Area faunistica e Cento Visita in Rovere di Rocca di Mezzo e Museo del Lupo in Rocca di Cambio;

Media Valle dell'Aterno: Centro visita dell'Orso a Gagliano Aterno (non agibile per il sisma),

E dai seguenti punti informativi:

Altipiano delle Rocche: Punto informativo di Rocca di Mezzo, Ovindoli.

Versante Marsicano: Punto informativo di Alba Fucens (Massa d'Albe), Celano, Magliano dei Marsi e Aielli.

Valle Subequana: Punto informativo di Castelvechio Subequo, Gagliano Aterno, Castel di Ieri, Goriano Sicoli, Tione degli Abruzzi.

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il processo di monitoraggio della *performance* indirettamente è anche un riscontro della rispondenza del bilancio alle necessità dell'Ente e dei beni in gestione, e anche in questo senso contribuisce ad apportare aggiustamenti sia per l'eventuale assestamento di bilancio che per indicazioni per la migliore definizione dell'esercizio finanziario dell'anno successivo.

Per ciò che concerne l'implementazione e/o il funzionamento delle fasi del ciclo della *performance* è da sottolineare il notevole contributo avuto dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente, il Dr. Eugenio Fioretti, che con indicazioni costanti e preziosi suggerimenti ha permesso di gestire al meglio il sistema di pianificazione nell'anno a cui questa relazione si riferisce.

Nella tabella che segue si riportano i principali valori desunti dal Bilancio 2023.

Entrate accertate	Importo	Percentuale di incidenza
Contributi da parte della Regione	1.459.185,00	98,5
Contributi da altri enti	0	
Entrate extratributarie	20.663,71	1,5

Uscite impegnate	Importo	Percentuale di incidenza
Spese personale	530.193,08	36
Spese per Organi dell'ente	27.707,01	1,9
Spese per acquisti beni e servizi	257.279,94	19
Spese per imposte tasse e interessi passivi	35.604,00	2
Altre spese correnti	263.088,38	18

Totale accertato	Importo	1.775.666,65
Totale Impegnato	Importo	1.319.000,56

ATTIVITÀ ANNO 2023 – SINTESI

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

A) Piano per il Parco

Con determinazione n. 240 del 07/08/2023 è stato conferito l'incarico alla RTP "Mastrullo-Garzarelli-Arbia" per il Piano del Parco, Regolamento, PPES. Servizio di redazione

dell'aggiornamento e redazione del Piano del Parco, del Regolamento, del PPES, integrati con i Piani di Gestione della Rete Natura 2000 e attivazione delle procedure VAS e VINCA.

È stata effettuata la ricognizione di tutto il materiale esistente pregresso e iniziate le elaborazioni per la costituzione del Quadro Informativo di base con effettuazione delle prime riunioni di concertazione.

B) Piano Antincendio Boschivo

È stata consegnata la versione finale del Piano AIB, elaborata la Valutazione di Incidenza Ambientale e sottoposta all'esame del CCR VIA.

C) Carta degli Habitat:

Consegnata la Carta e il report finale della Carta degli Habitat sia in formato PDF che per Geographic Information System, GIS.

D) Piano dei Pascoli

Consegnata la relazione finale e le carte tematiche, sia in formato PDF che per GIS relative al Piano di gestione dei pascoli.

INTERVENTI SALVAGUARDIA BIODIVERSITÀ:

La conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi e di equilibri ecologici sono fra i fini istituzionali affidati agli Enti Parco dall'art. 1 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e dalla LR38/96.

A) MONITORAGGIO:

- Sui grandi carnivori: mediante la Rete di Monitoraggio dell'Orso e mediante il Progetto nazionale sul Lupo.

Sugli ungulati: effettuata annualmente sui Camosci in cattività presenti sulle vette della catena del Monte Sirente;

Su Cinghiale effettuata annualmente anche in relazione alla consistenza dei danni su colture agrarie.

Sui Cervidi effettuata l'attività di monitoraggio sia con conta vista che con l'ausilio dei droni.

I dati sono stati inviati alla Regione che ha elaborato il Piano di controllo numerico sui cervi. È stata inoltre realizzata sul comprensorio 2 del Piano di controllo dei cervidi la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

- Realizzazione compendio sulla flora del Parco Sirente Velino 2022-2024. Consegnati i risultati della seconda annualità.

- Contenimento delle specie invasive. L'Ente parco è stato beneficiario di finanziamento regionale di € 180.000 a valere sulla LN 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e, in particolare, l'art. 1, comma 502, che istituisce il Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive. In questo ambito è stato redatto il Progetto in collaborazione con il Parco Majella, la Riserva Lago di Penne e la Riserva Castel Cerreto. Effettuate le catture delle specie di *Trachemys Scripta*, oggetto dell'intervento. Realizzato il Laghetto di stabulazione delle *Trachemys* nella riserva Lago di Penne. In collaborazione con i CCFF del reparto di biodiversità di Pescara sono state recuperate altre *Tarchemys* e sono in corso di realizzazione altri due centri di stabulazione, uno presso la sede di Pescara dei CCFF e uno in Provincia di Teramo.

A) PROGETTI COMUNITARI

- Life Bear Smart Corridors: durata 5 anni 2022-2027 – finanziamento al Parco € 152.769 di cui € 38.192 cofinanziamento PRSV (spese personale) e € 114.577 di somme assegnate. Realizzate le azioni previste per l'anno 2023.

- LIFE22-NAT-IT-LIFE MAPGAL: presentata la II proposta in attesa di riscontro dalla Commissione. Budget per il Parco € 117.532,06 di cui € 29.383,02 di cofinanziamento (spese personale)

GESTIONE FAUNA SELVATICA:

Consiste in attività di tutela primaria mediante, monitoraggio e controllo e repressione reati e cattive pratiche (es. bracconaggio) e di tutela secondaria mediante la risoluzione di problematiche derivanti da danni ad agricoltura e allevamento, incidenti stradali e conflitti con le comunità

A) MONITORAGGIO – REPRESSIONE ABUSI:

L'attività di monitoraggio è già stata su descritta. La repressione reati, come dissuasione preventiva è affidata ai Guardiaparco e ai CCFF. La repressione mediante l'accertamento di reati sia amministrativi che penali per ora è in carico solo ai CCFF. Si sta lavorando per far sì che i Guardiaparco siano investiti della figura di agenti di PG oltre alla possibile riattivazione delle Guardie Ecologiche Volontarie.

B) CONTROLLO

Il Controllo del numero degli animali per il riequilibrio ecologico viene effettuato ai sensi dell'art. 22 della 394.

- Per ora viene effettuato solo sul cinghiale: Il Regolamento è stato «Approvato con Deliberazione Commissariale n° 1 del 13/01/2021» e il Piano di Gestione è stato approvato con del. Comm n.12 del 3/05/2021. Il Controllo si effettua con recinti di cattura (n.7) trasporto-macellazione e commercializzazione, filiera delle carni mediante convenzione con centro di distribuzione autorizzato.

Si è provveduto anche all'aggiornamento del Piano di gestione del cinghiale e relativo disciplinare “ Piano di Gestione del cinghiale (Sus scrofa) nel Parco Regionale Sirente Velino: 2020-2025 Integrazione e aggiornamento al 31.12.2022. Integrato con le prescrizioni riportate nel Giudizio CCR VIA del 31.08.2023 e del Disciplinare” approvati con deliberazione del Consiglio direttivo n.44 del 09/10/2033, a seguito del quale si è attivata l'attività di selecontrollo con l'ausilio di selecontrollori formati dall'Ente Parco, con opportuni corsi di formazione e istituzione dell'albo dei selecontrollori del PRSV.

- Controllo del Cervo. È terminata la fase di monitoraggio sia con conta a vista che con droni. I dati sono stati trasferiti alla regione Ufficio Osservatorio Faunistico. È stata elaborata una prima proposta di gestione del Cervo e del Capriolo in attuazione del PFVR 2020-2024. Il Parco ricade nel Comprensorio n. 2 per cui è stata redatta un'apposita Valutazione d'Incidenza Ambientale e inoltrata al CCR VIA regionale. Sarà necessario redigere un apposito Regolamento e Piano di Gestione del Cervo per il territorio del PRSV, parimenti a quanto fatto per il cinghiale.

C) DANNI AGRICOLTURA E ALLEVAMENTI

- È stato condotto l'accertamento sia sui danni negli allevamenti da fauna selvatica (lupo-orso) che sui danni alle colture per l'anno 2023. Si è effettuato il calcolo degli indennizzi con riferimento ai mercuriali del Ministero Agricoltura, il tutto è organizzato su un GIS dedicato. Gli indennizzi, che la UE considera al pari di contributi alle aziende, devono essere registrati sul portale SIAN.

- Contenimento danni da incidente stradale: si sono conclusi i lavori del progetto di Road Ecology. Purtroppo si deve registrare la mancanza di un numero adeguato di catarifrangenti sulle strade della Provincia su cui installare dissuasori luminosi e sonori e il diniego dell'ANAS per l'installazione dei cartelli di attenzione attraversamento fauna selvatica e parimenti dell'installazione dei dissuasori.

- Attivata l'assicurazione RC Incidenti stradali e copertura legale per controversie.

INTERVENTI SUL TERRITORIO

LAVORI:

- 1) Casa del Custode: Lavori in fase conclusiva prevista per giugno 2024 in quanto a causa delle condizioni meteo è stato necessario richiedere alla Regione Abruzzo una opportuna proroga.
- 2) Taglio alberi giardino: lavori appaltati ed eseguiti
- 3) Sentiero Terranera – Campana. Lavori Appaltati ed eseguiti

- 4) In corso di realizzazione lo spostamento dell'archivio e del magazzino in attuazione delle disposizioni del piano della sicurezza.
- 5) Manutenzione straordinaria della recinzione Area Faunistica. Lavori appaltati ed eseguiti
- 6) Green Community. Finanziamento € 2.000.000. Sono stati conferiti, come da Piano Operativo approvato dal Ministero per gli affari regionali e le autonomie, gli incarichi per i servizi di segreteria tecnica: piano di mobilità rurale sostenibile, coordinamento e consulenza alla progettazione, redazione documento strategico e piano di azione, progettazione e supporto al RUP per € 138.660,85. È stata effettuata la concertazione/condivisione dei risultati ottenuti per il Piano di Mobilità Rurale, con l'inserimento dei dati provenienti dai sondaggi di opinione somministrati ai portatori d'interesse. È stato consegnato il progetto definitivo esecutivo per la realizzazione del Grande Anello Bike e acquisite le necessarie autorizzazioni per la gara e appalto lavori.
- 7) Progetto dei Rifugi diffusi: finanziamento di € 300.000 a valere sui fondi FSC Delibera CIPES 79/2021. È stato consegnato il progetto di fattibilità tecnico economica, acquisita la disponibilità dell'area, la relazione geologica e archeologica e le relative autorizzazioni. Si è in procinto di ricevere il permesso a costruire per poi effettuare l'appalto dei lavori.
- 8) Progetto dei Rifugi diffusi: È stato ottenuto da parte dell'ASBUC di Rovere il mutamento di destinazione d'uso e concessione suolo per il rifugio di Mandra Murata con deliberazione n. 2 del 7/02/2023 per mq 6.306 (che contengono il rifugio de quo) e la concessione dell'area per 30 anni. Effettuato il rilievo topografico, il frazionamento e l'accatastamento del rifugio e della corte prospiciente. È stata redatta la relazione archeologica, la relazione geotecnica e geologica. È stato redatto il PTFE e richiesto al Comune di Rocca di Mezzo l'inoltro della pratica di mutamento di destinazione d'uso alla Regione per il parere di competenza e il permesso a costruire.
- 9) Lavori di ristrutturazione della chiesa di S. Maria Silvana in Acciano. È stato consegnato il progetto definitivo esecutivo, acquisiti le relazioni tecniche a supporto, le relative autorizzazioni e consegnato il progetto al genio civile. Si è in attesa per procedere all'affidamento dei lavori.
- 10) Manutenzione Rete dei Sentieri. Sono stati siglati gli accordi operativi con le sezioni CAI di Sulmona – Avezzano e L'Aquila e con l'associazione Amici della Montagna per il triennio 2023-2025 per km 360 circa. È stata effettuata la verifica dei sentieri, la manutenzione ordinaria e la compilazione delle relative schede. I sentieri mancanti di verifica sono stati chiusi alla fruizione. Sono state apposte paline informative su ogni capo sentiero. È stato dato incarico all'Avv. Museo, esperto del settore, di fornire un parere pro-veritate circa la gestione dell'intera rete degli itinerari sentieristici senza copertura nevosa.
- 11) Monitoraggio delle Gole di Celano. Effettuata la verifica e controllo annuale sulla stabilità del versante dove grava il monolite oggetto di chiusura delle Gole nel 2009. È stato dato incarico al Presidente delle guide Speleo della Regione Abruzzo di effettuare una verifica sulle condizioni di sicurezza del sentiero.
- 12) Effettuati i lavori di rimozione di tabelle e strutture outdoor rovinate o ammalorate oltre alla manutenzione ordinaria dei punti di sosta.
- 13) Messa in sicurezza impianto elettrico postazioni PC. Lavori appaltati ed eseguiti
- 14) Acquisto terreno Chalet Secinaro. Incarico al perito. È stata redatta la relazione peritale di valutazione del terreno e si è in procinto di inoltrare la richiesta di acquisto al Comune di Secinaro.

PROMOZIONE TURISTICA

A) CETS: raggiunta la certificazione di primo livello per la Carta del Turismo Sostenibile da parte di Europark – Bruxelles 2 dicembre 2022. Sono iniziate l'attuazione delle azioni da parte degli azionisti, compreso l'Ente. Effettuata una prima ricognizione dello stato di attuazione tramite un forum di verifica. Affidata la redazione della CETS di II livello e allargata la sfera degli azionisti.

B) CARTA DEI SENTIERI.

È stata realizzata la nuova Carta Tecnica Digitale su formato shape file con tutti tematismi (strade, fiumi, fonti ecc) comprensiva di Modello Digitale del Terreno. I tracciati della rete dei sentieri sono stati aggiornati e riportati su GIS e scaricabili dal sito del Parco. Inoltre è stato redatto il Regolamento

di fruizione della rete degli itinerari sentieristici senza copertura nevosa – approvato da tutti i Comuni e il Disciplinare sulle modalità di effettuazione delle competizioni sportive. È in corso una razionalizzazione degli itinerari sentieristici.

C) Centro di Educazione Ambientale (CEA)

- Con bando del 2021 è stato affidato al raggruppamento temporaneo di imprese ESISA il CEA del Parco per 18 mesi scadenza 30 giugno 2023. È stata effettuata la proroga del servizio al 31 dicembre del 2023. Il CEA ha svolto numerose attività: educazione ambientale con le scuole, supporto alla direzione per tutte le attività di promozione e gestione dell'outdoor, oltre che essere attivo nel campo del servizio civile e nella preparazione di bandi su finanziamenti UE, nazionali e regionali che ci ha permesso di presentare domande di finanziamento a bandi per circa 4 milioni di Euro.

D) Sito web. Predisposizione della sezione “Sentieri” in evidenza sulla prima pagina con effettuazione della prenotazione e registrazione per la fruizione per le escursioni alle Gole di Aielli-Celano. Inoltre è stata ricavata una sezione dedicata all'URP. Sempre per i sentieri è stato predisposto un miglioramento del servizio di prenotazione con eventuale cancellazione da parte dello stesso utente della prenotazione.

E) Redazione e Stampa Calendario 2024. Tema “in ricordo di Amarena”. Il calendario, con le foto del fotografo naturalista Giampiero Cutolo, è stato messo in vendita – anche su shop on line – il ricavato servirà alla piantumazione di alberi da frutto per gli Orsi marsicani presenti nel territorio del PRSV. L'iniziativa ha avuto un buon successo tanto da meritare uno speciale sulla nota trasmissione GEO di RAI 3.

F) Attività di Comunicazione: effettuata su tutti i canali social e giornali web, ed anche su quotidiani tradizionali con la collaborazione di un'apposita società di comunicazione.

Realizzazione e stampa del volume “Tholos e Tholoi” di Fabio Filippi sull'identità della pastorizia in Abruzzo.

G) È stato realizzato un nuovo logo “Marchio del Parco” e del “Prodotto consigliato dal Parco” quale strumento fondamentale per promuovere i prodotti e le strutture turistiche del territorio. Il Logo ripropone il logo originale della zampa dell'orso, opportunamente rivisitato nei colori. Il Logo è stato registrato presso l'Ufficio Brevetti e realizzato il Manuale d'Identità. Numerosi operatori e produttori hanno ottenuto maggiore visibilità grazie alla denominazione “Prodotto Consigliato dal Parco” e Marchio del Parco.

H) Uffici Informazione: curata l'attività di formazione e coordinamento degli uffici info del Parco con l'attivazione di quelli di Aielli, Stiffe, Magliano dei Marsi, Castel di Ieri e Gagliano Aterno.

I) È stata realizzata la prima edizione del Treno del Parco mediante Protocollo d'Intesa con TUA – Abruzzo. La manifestazione, che ha avuto un buon gradimento, ha previsto l'organizzazione di una giornata di visita della Valle Subequana mediante un Treno dedicato che ha percorso l'itinerario Lanciano-L'Aquila.

AMMINISTRAZIONE

È continuato il lavoro di aggiornamento e predisposizione di nuovi regolamenti e/o piani di settore oltre che migliorare il transito di informazioni tra gli uffici, la digitalizzazione delle fasi documentali e l'aggiornamento delle postazioni hardware e software. È stata attivata anche la fibra per cui il lavoro ha subito un miglioramento e velocizzazione verso l'esterno con riduzione dei tempi e miglioramento delle performance individuali.

ATTIVITÀ DI ROUTINE.

Comprende tutto l'insieme di atti: pareri su VINCA e VAS, Autorizzazioni, Disposizioni, Determine e Delibere, Decreti, Ordinanze e tutta l'attività riferita al settore Finanziario: Bilancio di previsione, Rendiconto di Gestione, Variazioni, Mandati di pagamento oltre ai numerosi adempimenti che sono richiesti dal Governo Regionale e Centrale mediante l'inserimento di dati gestionali sulle piattaforme e portali dei diversi Ministeri.

PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE Il Bilancio di genere previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs.150/2009 nell'organigramma dell'Ente Parco presentava la situazione di seguito descritta. Dei 10 dipendenti dell'Ente a tempo pieno, fanno parte dell'Area naturalistica-Scientifica n. 4 dipendenti; Area tecnico urbanistica n. 3 dipendenti; Area Amministrativa n. 3 dipendenti. Tutte le Aree afferiscono alla Direzione. Analizzando l'attuale organico dell'Ente, sempre con riferimento alle pari opportunità, si evince che la percentuale del personale femminile è del 60%, con n° 6 dipendenti donne.

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La redazione della relazione sulla performance 2023-2025, per ciò che concerne l'anno 2023, è stata sviluppata da un confronto tra le previsioni del Piano della Performance relativo e i risultati effettivamente raggiunti.

Punti di forza e di debolezza del Ciclo della Performance

Tra i punti di forza è senz'altro da annoverare la necessità di una pianificazione più mirata e più puntuale che si ottiene con il Piano della *Performance* rispetto ai precedenti modelli di pianificazione dell'attività dell'Ente, con più attinenza rispetto alla missione istituzionale del Parco che è molto specifica e molto differente dagli altri enti. Il monitoraggio del Piano permette, oltretutto, di apportare correzioni allo stesso, adeguandolo a necessità che si dovessero manifestare "in corso d'opera" o a riscontri più vari che si possono avere con una verifica costante della sua attualità.

TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE 2023

Documento	Data approvazione	Data pubblicazione	Link documento
-----------	-------------------	--------------------	----------------

Programma triennale anticorruzione e della trasparenza 2021-2023	21/02/2023	21/02/2023	http://www.parcosirentevalino.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-12642.pdf
Piano della Performance 2023-2025	21/02/2023 e aggiornamento 08/11/2023	21/02/2023 e aggiornamento 08/11/2023	http://www.parcosirentevalino.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-13018.pdf
Sistema di misurazione e valutazione	19/04/2012, aggiornamento 08/10/2015 e 21/02/23	21/02/2023	http://www.parcosirentevalino.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-4651.pdf

PERFORMANCE E TRASPARENZA

La normativa vigente prevede l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in una ottica di miglioramento nell'erogazione dei servizi resi.

In questo contesto, il principio di trasparenza si pone a sostegno del miglioramento dell'erogazione dei servizi forniti, attraverso un sistema di monitoraggio e rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" dell'attività amministrativa. Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori importanti come quello dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni. La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, al fine di rilevare gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione e rappresenta un vero e proprio obiettivo strategico. L'accessibilità totale presuppone l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche". Il principale modo di attuazione di tale concetto di trasparenza è la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di una serie di dati derivanti da precisi obblighi normativi, previsti dal D. L.gvo n. 150 del 2009 e dal D.Lgs 33/2013 e smi.

La pubblicità dei dati relativi all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico, infatti, si colloca strumentalmente nella prerogativa di base del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, anche grazie al coinvolgimento dei portatori di interesse.

Il rispetto totale e ampio degli obblighi di trasparenza rappresenta altresì un valido strumento di prevenzione di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze.

Ai fini dell'applicazione del principio di trasparenza l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato. Per quanto riguarda la quantificazione della soddisfazione degli utenti del sito web www.parcosirentevalino.it estremamente positivi sono risultati i dati sul monitoraggio degli accessi, dei comportamenti e della fruizione dei contenuti del sito, in costante crescita.

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale.

Dall'analisi effettuata non emerge alcun scostamento nella realizzazione delle attività e delle azioni previste dalla normativa in materia di trasparenza.

L'Ente prevede comunque che tutte le azioni/attività, così come risultanti dall'analisi effettuata in sede di compilazione delle griglie di valutazione da parte dell'OIV, saranno realizzate entro i termini riportati nelle relative griglie.

Si riporta di seguito lo stato di attuazione delle azioni al 31 dicembre 2023:

Descrizione azione	Termine di approvazione	Data effettiva di approvazione	Note relative allo scostamento	% completa-mento	Link al risultato

Programma triennale anticorruzione e della trasparenza	31/01/2023	21/02/2023		100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Piano sulla performance	31/01/2023	21/02/2023	A seguito di approvazione bilancio	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Relazione sulla performance	30/06/2021	09.03.2023		100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Informazioni sulla organizzazione	30.6.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali e della P.E.C.(posta elettronica certificata)	30.6.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascuna area, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento ,nonché dell'adozione del provvedimento finale	31.12.2012		a partire dal 2013 aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Scadenze e modi di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della l. n. 241 del 1990	31.12.2012	31.12.2012	a partire dal 2013 aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Elaborazione di maglie formulari utilizzati per i singoli procedimenti per ogni ufficio	31.12.2012		Non si è ravvisata la necessità di elaborare formulari .	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati	31/12/2014	10/06/2014			www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Implementazione albo on line nel quale devono essere inserite tutte la documentazione prodotta dall'Ente (delibere, termine, bandi ecc)	31.12.2012		Aggiornamento continuo	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Curricula e retribuzioni dei dirigenti	30.06.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Curricula e retribuzioni titolari di incarichi di indirizzo politico amministrativo e personale appartenenti agli uffici di staff	30.06.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Nominativi, curricula e retribuzioni dei componenti O.I.V.	30.06.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale nonché ruolo dei dipendenti pubblici	30.06.2012		A seguito dell'abrogazione dell'art. 21, comma 1, della legge 69/2009, prevista all'art. 53 del d.lgs. 33/2013, la pubblicazione dei dati relativi ai tassi di assenza non è più obbligatoria		
Ammontare dei premi di performance stanziati e distribuiti	30.06.2013		Aggiornati ad ogni stipula dei contratti integrativi		www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Analisi del grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità	30.06.2013		Adempimento sospeso ai sensi del d.lgs. 97/2016		www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Codici di comportamento	30.06.2012		Si riconfermano i dati pubblicati	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici	30.06.2012		Non sono stati conferiti incarichi	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance	31.12.2012		Non necessario per l'ente parco	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Regione, modello adottato	31.12.2012		Dati aggiornati tempestivamente	100	www.parcosiretevelino.it/amministrazione-trasparente.php

ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa					
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	31.12.2012		Aggiornato periodicamente sulla base della contabilità finanziaria	100	www.parcosirentelino.it/amministrazione-trasparente.php
Buone prassi in ordine a tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	31.12.2012		Non effettuato		
Istituzione e accessibilità in via telematica di albi di beneficiari di provvidenze di natura economica	31.12.2012		L'elenco è aggiornato continuamente	100	www.parcosirentelino.it/amministrazione-trasparente.php